

SCUOLE SACRA FAMIGLIA

VADEMECUM BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

2020-2021

PER UNA SCUOLA DI TUTTI



INDICE:

1) BES, COSA VUOL DIRE?.....	p. 3
2) LA FILOSOFIA CHE STA ALLA BASE.....	p. 3
3) COSA SI FA QUANDO SI SOSPETTA CHE UN RAGAZZO POSSA AVERE UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE....	p. 5
4) PER QUANTO TEMPO DURA UN BES?.....	p. 5
5) COSA VUOL DIRE AVERE UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE.....	p. 5
6) COSA NON VUOL DIRE AVERE UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE.....	p. 6
7) ALCUNE GRANDI CATEGORIE.....	p. 6
• 104	
• DSA	
• ADHD	
• ITA L2	
• Disagio socioeconomico	
8) IL PDP.....	p.8
9) IL PEI.....	p. 8
10) GLI ATTORI IN GIOCO.....	p. 9
11) COSA FA LA SCUOLA.....	p. 9
12) COSA FA LA FAMIGLIA.....	p. 9
13) COSA FA IL RAGAZZO.....	p. 10
14) COSA FANNO GLI SPECIALISTI.....	p. 10
15) CHI SI OCCUPA DI BES NELLA SCUOLA? A CHI DEVO RIVOLGERMI SE HO QUALCOSA DA DIRE?.....	p. 11
16) COSA DEVO FARE SE C'E' UN PROBLEMA?.....	p. 11
17) COSA FUNZIONA DI SOLITO.....	p. 11
18) SOSTEGNO.....	p. 12
19) STRUMENTI COMPENSATIVI.....	p. 13
20) STRUMENTI COMPENSATIVI, DETRAZIONI FISCALI PER DSA.....	p. 13
21) COMPUTER TABLET E ALTRO, COSA USARE?.....	p. 13
22) MISURE DISPENSATIVE.....	p. 14
23) ESAMI DI STATO.....	p. 15
24) ALCUNI POSSIBILI SPECIALISTI A CUI RIVOLGERSI.....	p. 15
25) LISTA TECNICI DELL'APPRENDIMENTO E DOVE TROVARLI.....	p. 15
26) LINK PER INFORMAZIONI E PROGRAMMI.....	p. 16

1) BES, COSA VUOL DIRE?

La sigla BES sta per Bisogni Educativi Speciali

All'interno di questa categoria ci sono varie casistiche

- situazione di handicap fisico e cognitivo
 - tutelati dalla legge 104/92
 - Deficit cognitivo o fisico
 - Asperger
 - Autismo
- DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento)
 - hanno un disturbo che rientra nella casistica di Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia, oppure un caso di commorbidità (diverse di queste casistiche assieme).
 - Hanno una diagnosi che va rinnovata a ogni ciclo di istruzione, elaborata da un'equipe di esperti tramite il Servizio Sanitario Nazionale o tramite enti accreditati dallo Stato (ogni Regione ha i propri enti accreditati, si può agevolmente risalire ad essi cercando in internet "enti accreditati diagnosi dsa + il nome della regione").
 - Sono disturbi che riguardano una specifica abilità e non vanno a toccare il Quoziente Intellettivo. Tuttavia, se non diagnosticate e non trattate, nell'ambiente scolastico possono comportare problemi (un miope senza occhiali).
- altre casistiche
 - disagio socioeconomico
 - ragazzi stranieri che non padroneggiano la lingua italiana (L2)
 - FIT (Funzionamento Cognitivo Limite)
 - ADHD (disturbo da deficit di attenzione)

I casi di BES, le tutele e i regolamenti sono inseriti in una legge fondamentale, la legge 170 del 2010.

(spiegazione della legge 170 <https://www.aiditalia.org/it/dislessia-a-scuola/legge-170-2010>)

2) LA FILOSOFIA CHE STA ALLA BASE

"Ognuno è un genio, ma se giudichi un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi su un albero passerà la vita a credersi stupido."

Albert Einstein

Ognuno di noi è diverso, ognuno di noi ha diverse abilità, capacità, talenti.

Il fatto che esistano delle competenze e delle conoscenze che tutti dovremmo maturare non significa che tutti lo dobbiamo fare allo stesso modo o seguendo lo stesso percorso.

Sarebbe giusto togliere gli occhiali a un miope perché questi lo avvantaggiano rispetto agli altri?

Questo discorso è valido anche per lo studio. Ognuno di noi impara in maniera leggermente differente, ognuno di noi ha maggiore facilità ad apprendere attraverso canali diversi (c'è chi apprende di più ascoltando, chi guardando immagini, chi leggendo ecc).

La scuola in passato tendeva ad escludere chi aveva caratteristiche differenti rispetto alla maggioranza nello stile di apprendimento.

L'impianto della didattica era quasi totalmente legato al testo scritto, alla classica lezione frontale (il docente spiega, l'alunno ascolta e memorizza).

Questo approccio tendeva a essere molto difficoltoso per persone con difficoltà in determinate abilità (come la lettura e la scrittura) e in generale poco adatto per altre con un tipo di intelligenza particolare.

Inoltre tendeva a interessarsi in maniera limitata alle caratteristiche individuali e alle situazioni nelle quali si trovavano il ragazzo e la famiglia.

Questa situazione sta cambiando (lentamente e con fatica) verso un approccio diverso, che considera il ragazzo nella sua globalità e cerca di permettere che ognuno possa ottenere il massimo dei risultati possibili secondo le sue caratteristiche, al suo approccio cognitivo e alla sua situazione.

Tale approccio viene definito inclusivo e si prefigge di creare una scuola che sia davvero di tutti e nella quale tutti possano cercare una propria strada, dando il loro personale contributo.

Per ottenere questo risultato è necessaria una costante e proficua collaborazione fra più figure, il ragazzo, la scuola, la famiglia, gli specialisti.

3) COSA SI FA QUANDO SI SOSPETTA CHE UN RAGAZZO POSSA AVERE UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- La famiglia o la scuola si rendono conto di una possibile difficoltà del ragazzo.
- Famiglia e scuola si confrontano, monitorando la situazione.
- In caso la difficoltà si protragga, viene richiesto l'intervento di uno specialista (tramite il servizio sanitario o in forma privata con enti accreditati) abilitato a valutare la situazione.
- Una volta ottenuto il responso dello specialista, la scuola e la famiglia si confrontano per decidere come procedere.

4) PER QUANTO TEMPO DURA IL BES?

Dipende, in alcuni casi il BES dura per tutta la durata del percorso scolastico (e in un certo senso per tutta la vita), in altri è legato a una situazione temporanea e che tende a risolversi nel tempo con il giusto tipo di impegno.

- Caso 1) situazione di handicap, DSA, ADHD, Funzionamento Cognitivo Limite.
 - Tutte queste situazioni non si risolvono nel tempo (non sono malattie, quindi non si curano), la scuola e la famiglia si applicano per insegnare al ragazzo a dare il massimo attraverso strategie alternative a quelle tradizionali.
- Caso 2) Il PDP viene attivato per un bisogno temporaneo e passeggero (problemi in famiglia, italiano come seconda lingua ecc) con l'ottica di eliminarlo col tempo.

5) COSA VUOL DIRE AVERE UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- I metodi di studio classici spesso risultano meno efficaci.
- una o più abilità specifiche (lettura, scrittura,) sono meno reattive rispetto alla media e, in taluni casi, pesantemente compromesse.
- Il carico di lavoro medio può essere eccessivo (da concordare coi docenti).
- Il ragazzo presenta spesso abilità alternative e una buona creatività.
- Spesso il ragazzo ha maturato scarsa autostima e fiducia nelle proprie capacità, in special modo se le sue difficoltà sono state valutate "tardi" (anni di frustrazione, in questi casi talvolta può essere funzionale un percorso con un terapeuta).

6) COSA NON VUOL DIRE AVERE UN BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

- essere meno in gamba degli altri.
- essere meno intelligente degli altri.
- non poter raggiungere i propri obiettivi.
- Non avere un percorso scolastico di qualità.
 - Tutte le Università si stanno dotando di dipartimenti per i BES!
 - Anche in passato c'erano BES, solo che non esisteva questa sigla. Una grandissima quantità di persone adulte hanno un BES senza saperlo, dato che ai loro tempi non esistevano diagnosi o percorsi.

7) ALCUNE GRANDI CATEGORIE

- **104:** La legge 104 tutela le persone che hanno un deficit fisico e cognitivo.
 - Fisico, ad esempio cecità, sordità, mancanza di arti, paralisi ecc.
 - cognitivo: QI inferiore a 70 punti, Asperger, Autismo ecc
 - Il certificato per la legge 104 è rilasciato dal Servizio Sanitario Nazionale in seguito ad una serie di esami.
 - I ragazzi tutelati dalla legge 104 in alcuni casi possono prendere il diploma, in altri alla fine del percorso superiore verrà rilasciato loro un certificato delle competenze (non utilizzabile per l'iscrizione a percorsi universitari)
- **DSA:** Disturbi Specifici dell'Apprendimento, sono disturbi del neurosviluppo che rendono difficoltose alcune attività specifiche. I ragazzi con queste problematiche non possono automatizzare determinati processi (lettura, calcolo ecc). Queste attività risultano estremamente faticose e spesso frustranti. Spesso ai DSA si affianca un deficit nella memoria di lavoro.

I DSA riconosciuti sono 4

 - dislessia (<<non riesco a leggere alla stessa velocità degli altri, la lettura mi stanca moltissimo, dopo un po' non riesco a leggere e concentrarmi su ciò che sto leggendo, confondo le lettere e le parole, non memorizzo ciò che ho letto ...>>)
 - disgrafia (<<scrivere mi stanca molto, faccio fatica a tenere in ordine ciò che traccio sul foglio, dopo un po' non riesco più a pensare a cosa sto scrivendo, faccio molti errori con regole che conosco bene....>>)
 - disortografia (<<scrivere mi stanca molto, confondo le lettere, anche se conosco le regole di scrittura....>>)
 - discalculia (<< dimentico le tabelline e confondo gli elementi di una formula, so fare il procedimento ma sbaglio a scrivere le cifre.... >>)

Ai ragazzi con DSA, specie nelle prime classi (all'età della 3^a superiore, le abilità si sono già

consolidate e i miglioramenti non possono più essere significativi), può giovare frequentare formazioni con logopedisti e grafologi, che possono aiutare l'alunno a gestire meglio le proprie difficoltà (che non scompariranno mai).

I DSA vanno diagnosticati dal Servizio Sanitario nazionale o da enti accreditati (MAI prima della fine della seconda classe della scuola primaria) e la diagnosi va ripetuta all'inizio di ogni ciclo d'istruzione.

- **ADHD:** la sigla ADHD significa in inglese *attention deficit hyperactivity disorder*, in italiano disturbo da deficit di attenzione/iperattività, è un disturbo del neurosviluppo, le capacità di concentrazione e autocontrollo non sono adeguate all'età del ragazzo.
 - Ci sono 3 tipi principali di ADHD
 - Deficit di attenzione (fatica a concentrarsi per un periodo adeguato)
 - Iperattività (fatica a stare fermo per un periodo adeguato)
 - Impulsività (non riesce ad aspettare in maniera adeguata)
 - Questo disturbo può avere grosse ricadute sull'autostima e sulla serenità del ragazzo, portando a stati depressivi e ansiosi (è molto frustrante non riuscire a concentrarsi, pur volendolo fare).
 - L'ADHD non si cura, è una cosa con la quale il ragazzo impara a convivere e che impara a gestire attraverso strategie adeguate.
 - Per i ragazzi con ADHD possono essere molto utili
 - percorsi di metodo di studio
 - terapia psicologica Cognitivo Comportamentale (il terapeuta lavora sull'autostima e insegna al ragazzo strategie di gestione del disturbo).
 - Talvolta può essere necessaria una terapia farmacologica.
 - UN PREGIUDIZIO DIFFUSO: un ragazzo tranquillo non può avere un ADHD. Un ragazzo che non disturba può tranquillamente non riuscire a concentrarsi
- **ITA L2:** Sono ragazzi per i quali la lingua italiana, fondamentale per lo studio di tutte le materie, non costituisce la lingua madre.

Possono essere neo arrivi, ma anche ragazzi che in casa non parlano italiano e che quindi potrebbero non aver maturato un livello sufficiente per lo studio.
- **DISAGIO SOCIOECONOMICO:** I ragazzi con Disagio socioeconomico sono quelli che possono maturare delle difficoltà scolastiche a causa di una situazione ambientale complessa.

8) IL PDP

- La sigla sta per Piano Didattico Personalizzato
- È il documento che ci permette di individualizzare la didattica del ragazzo.
- Il PDP viene elaborato dal consiglio di classe dopo aver preso in considerazione le indicazioni degli specialisti e della famiglia e dopo aver analizzato per un periodo la situazione del ragazzo.
- All'interno del PDP viene descritta la situazione del ragazzo, assieme alle misure che verranno messe in atto dal corpo docenti.
- Di fronte a un BES accertato è DOVERE della scuola redigere un PDP
- Il PDP va redatto e firmato nella prima parte dell'anno, la famiglia deve poter visionare il PDP e può dare indicazioni, fermo restando che resta alla professionalità del corpo docente valutare le misure da mettere in atto.
- Il PDP è un documento dinamico, va rivisto e modificato al mutare della situazione e coerentemente con l'osservazione del ragazzo.
- Può esserci la necessità di un PDP per tutto l'arco scolastico oppure per un periodo circoscritto
- Il ragazzo deve essere messo a conoscenza del contenuto del PDP, in modo tale che possa partecipare come parte attiva al suo processo di apprendimento.
- In taluni casi, il PDP può essere steso anche senza una diagnosi o una valutazione (fermo restando che per i DSA questa risulta obbligatoria).

9) IL PEI

- Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi predisposti per l'alunno in situazione di handicap.
- Il PEI va redatto ogni anno dagli operatori dell' U.L.S.S., compresi gli operatori addetti all'assistenza, dagli insegnanti curricolari e di sostegno e, qualora presente, dall'operatore psicopedagogico, con la collaborazione della famiglia
- Il PEI va elaborato sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale.
- La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.
- Il PEI deve essere verificato con frequenza trimestrale e quadrimestrale.
- Nel passaggio tra i vari ordini di scuola, esso viene trasmesso, unitamente al Profilo Dinamico Funzionale aggiornato, alla nuova scuola di frequenza.
- Rispetto al PDP, il PEI centra molto di più l'attenzione sulla totalità della crescita del ragazzo, in maniera che possa arrivare ai massimi risultati possibili in termini di indipendenza

10) GLI ATTORI IN CAMPO

Chi si impegna nel lavoro per il percorso scolastico dei ragazzi BES? Come per ogni alunno, con o senza BES, gli attori in gioco sono tanti. Per i BES sono principalmente la scuola, la famiglia, il ragazzo stesso e gli specialisti.

Ma cosa fa ciascuna figura? È importante che ognuno abbia chiari propri ruoli e le proprie prerogative, per evitare il nascere di tensioni che non giovano a nessuno.

11) COSA FA LA SCUOLA

- Mantiene una collaborazione con la famiglia, ascoltando eventuali segnalazioni di criticità e suggerimenti e comunicando tempestivamente problemi e difficoltà.
- redige un piano didattico personalizzato (PDP) o un Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- prende in considerazione i suggerimenti degli esperti, declinandoli però in base alle considerazioni seguenti all'osservazione dell'alunno e in base alle effettive possibilità didattiche.
- segue il ragazzo e monitora la corretta applicazione del PDP o del PEI.
- permette al ragazzo di usare gli strumenti compensativi o le misure dispensative previste e concordate (attenzione: la scuola non può e non deve obbligare a usare gli strumenti).
- Cerca di stimolare e formare il ragazzo nell'applicazione di un metodo di studio che sia efficace per lui.

12) COSA FA LA FAMIGLIA:

- Informa la scuola sulla situazione del ragazzo, tenendola inoltre aggiornata tempestivamente su eventuali mutamenti e criticità.
- Si informa (tramite medici e associazioni) su cosa comportino le difficoltà del ragazzo e diventa consapevole dei limiti e delle potenzialità del figlio.
- Segue, nei limiti del possibile, lo studio pomeridiano del figlio, monitorando che adotti le misure previste coi docenti e segua quanto previsto dal piano.
- Se necessario (e spesso lo è, almeno per alcune materie), affianca al figlio una figura nello studio pomeridiano.
- In caso di DSA, si impegna a ripetere la diagnosi a ogni ciclo d'istruzione e a consegnarla alla scuola.
- Si impegna ad applicare quanto previsto dal PDP o dal PEI.
- Si impegna (specie nelle prime classi e durante l'estate) a far frequentare al figlio corsi di formazione sull'uso degli strumenti compensativi.
- ATTENZIONE: in caso di DSA, si consiglia vivamente:

- iscrizione all'AID (Associazione Italiana Dislessia), ha diverse cose importanti.
 - Caricando la scansione della diagnosi, si possono richiedere direttamente i libri di testo in PDF
 - l'associazione organizza diversi incontri rivolti ai ragazzi e alle famiglie (iscriversi alla newsletter).
- Parla apertamente e liberamente del BES. Non è una cosa della quale vergognarsi o da nascondere!

13) COSA FA IL RAGAZZO

- è collaborativo e cerca di ottenere il massimo dalle proprie possibilità.
- È consapevole delle proprie difficoltà e delle proprie potenzialità, discute con la famiglia e coi docenti ed è parte attiva del proprio processo di apprendimento.
- cerca di capire (con l'aiuto della famiglia e dei docenti) quali sono le metodologie e le strategie di lavoro più efficaci per lui.
- Si impegna responsabilmente nell'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, senza trascurarli nè abusarne.
- Mette in atto (guidato da chi è intorno a lui) tenacia, pazienza (tanta!) e resilienza, ossia la capacità di adattarsi in maniera funzionale alle situazioni.
- Comunica alla famiglia e ai docenti eventuali problemi e difficoltà.
- È costante nello studio e impara ad essere molto organizzato (l'organizzazione risulta particolarmente importante in casi di BES).

14) COSA FANNO GLI SPECIALISTI:

- fanno le diagnosi e le valutazioni
- comunicano le informazioni in maniera efficace e trasparente
- danno indicazioni sulle attività didattiche e sugli interventi necessari
- aiutano nella formazione dell'alunno tramite interventi mirati o percorsi
- potenziano le abilità del ragazzo attraverso percorsi mirati
 - **ATTENZIONE:** il potenziamento delle abilità del ragazzo (ad esempio la lettura e comprensione del testo scritto nei casi di dislessia) è in parte legata all'età: prima cominciano questi interventi, meglio è. Dai 16 anni circa, le abilità saranno stabilizzate e gli interventi saranno poco efficaci.
 - Nei casi di diagnosi tardive è comunque possibile migliorare le strategie del ragazzo con la conoscenza e l'uso efficace degli strumenti compensativi.

15) CHI SI OCCUPA DI BES NELLA SCUOLA? A CHI DEVO RIVOLGERMI?

Ogni scuola ha un Referente BES

Liceo Scientifico sportivo: Colombo Jacopo, colombojacopo@campuscuolesacrafamiglia.it

Istituto Tecnico: Tengattini Nicola, tengattininicola@campuscuolesacrafamiglia.it

Scuola Media: Giovanni Lavezzari, lavezzari.giovanni@libero.it ,

Giulio Fogliata giuliofogliata @campuscuolesacrafamiglia.it

per prenotazioni colloqui o per informazioni rivolgersi al numero della segreteria 045 659 8800

16) COSA DEVO FARE QUANDO C'E' UN PROBLEMA?

- Mettersi in contatto con il referente BES, con il coordinatore di classe o con un docente tutor.

17) COSA FUNZIONA DI SOLITO:

- organizzare molto il lavoro (MAI improvvisare o fare le "scorpacciate" di materiale).
- Per lo studio dei testi lunghi usare la sintesi vocale
- Essere costanti nello studio.
- Schematizzare e studiare di volta in volta quanto fatto in classe.
- Rendere il ragazzo consapevole di cosa voglia dire avere il suo BES (evitare il senso di vergogna e la sensazione di essere "strano", "diverso", "rotto", "senza speranza").
- Aiutare il ragazzo a capire le motivazioni dietro al suo lavoro.
- Valorizzare le capacità dell'alunno invece di concentrarsi sulle sue difficoltà.
- Aiutare il ragazzo a capire razionalmente le strategie di studio.
- Avere una cartella delle mappe e degli schemi utilizzati, una specie di "diario di bordo" (fondamentale per gli esami di terza media e quinta superiore).
- Dividere i lavori in sotto compiti più piccoli
- mettere in atto azioni di tutoraggio (scolastico e non)
- favorire il lavoro in coppie o in gruppo (una socialità sana e funzionale è importantissima per gli alunni BES, sotto tutti i punti di vista, rendimento, autostima, senso di autoefficacia ecc).
- Usare con buon senso le nuove tecnologie per creare metodi di studio alternativi

18) SOSTEGNO:

il Sostegno viene previsto soltanto per i casi che rientrano nella legge 104 (disabilità), il monte ore è variabile in base alla necessità dell'alunno e alla disponibilità della scuola.

19) STRUMENTI COMPENSATIVI:

Gli strumenti compensativi sono piccoli strumenti di lavoro che possono permettere al ragazzo di attenuare l'effetto delle sue difficoltà e in qualche modo di "aggirarle" per ottenere il risultato previsto e raggiungere gli obiettivi. Salvo i casi handicap, per i quali si può prevedere un percorso differente, gli obiettivi sono gli stessi di quelli dei compagni che non hanno un BES.

È interessante notare come in realtà questi strumenti, oltre a facilitare il lavoro per i ragazzi con BES, siano in generale strumenti utili allo studio per tutti.

Le nuove tecnologie hanno fornito un grandissimo aiuto nel settore degli strumenti compensativi.

Alcuni strumenti:

- Sintesi vocale (permette di far leggere un testo al computer) MOLTO UTILE
- programmi di registrazione (per registrarsi e in seguito studiare ascoltando, oppure per registrare la lezione)
- programmi per la produzione di mappe mentali, schemi, tabelle (da usare anche in verifica ed interrogazione, se previsto dal PDP).
- video didattici (da concordare col docente)
- programmi per la scrittura al computer (utile per i temi e per prendere appunti)
 - ATTENZIONE: in questo caso è importante che l'alunno segua un percorso per imparare a scrivere rapidamente al computer. Si consiglia l'utilizzo di un programma di tutore dattilo.
- programmi di correzione ortografica al computer
- Audiolibri
- e-reader (permettono di aumentare il carattere di un testo, di appuntarlo e spesso hanno un programma di sintesi vocale).
- Materiale presente nella versione digitale del libro
 - ATTENZIONE: in caso di DSA, con l'iscrizione (caldamente consigliata) all'AID (Associazione Italiana Dislessia, 40 euro all'anno), scansionando la diagnosi del DSA e inviandola all'associazione si può richiedere direttamente la versione in pdf dei libri di testo.
 - ATTENZIONE: molte case editrici prevedono la possibilità di acquistare il libro direttamente in formato digitale!
 - NEL CASO SIA STATA ACQUISTATO LA VERSIONE CARTACEA:

- accedere al sito della casa editrice
- registrarsi ed effettuare il login
- scaricare il programma per l'utilizzo del libro sul pc
- inserire il codice presente sulla copia del libro per attivarlo
- scaricare il libro e i materiali
- programmi di modifica dei PDF (per poter prendere appunti e svolgere gli esercizi sulla versione digitale del libro)
- dizionario digitale di italiano e di lingue straniere (offline)

ATTENZIONE:

- Non basta dare in mano il pc al ragazzo per ottenere dei risultati, l'alunno deve imparare ad usarlo, ci vuole tempo, impegno, fatica, ed è necessario che qualcuno lo formi.
Con costanza e applicazione si ottengono risultati sorprendenti!
- Gli strumenti compensativi non seguono una logica meccanica: ogni ragazzo deve trovare i suoi, quelli che per lui funzionano, sperimentando e anche sbagliando.
- gli strumenti compensativi non facilitano il lavoro al ragazzo, glielo rendono possibile
 - Gli occhiali facilitano il lavoro a un miope o glielo rendono possibile? Gli strumenti compensativi sono gli occhiali dei ragazzi BES.

20) STRUMENTI COMPENSATIVI, DETRAZIONI FISCALI PER DSA

Gli strumenti compensativi possono costituire un costo anche notevole per il bilancio di una famiglia. Lo Stato prevede degli sgravi.

- *La Legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha introdotto la detrazione fiscale per:*

“le spese sostenute in favore dei minori o di maggiorenni, con diagnosi di D.S.A. fino al completamento della scuola secondaria di II grado, per l’acquisto di strumenti compensativi e di sussidi tecnici e informatici, (...) necessari all’apprendimento, (...) in presenza di un certificato medico che attesta il collegamento funzionale tra i sussidi e gli strumenti acquistati e il tipo di disturbo dell’apprendimento diagnosticato”.

La documentazione, per i costi sostenuti nel 2019, dovrà essere presentata nella dichiarazione dei redditi del 2020.

21) COMPUTER E TABLET, COSA USARE?

C'è una grandissima varietà di possibili strumenti compensativi digitali, a pagamento e gratuiti.

Gli strumenti compensativi e digitali

Come orientarsi? Cosa prendere?

La scelta sta alle famiglie, indichiamo solo alcuni criteri possibili:

- COMPATIBILITA': è importante che gli strumenti utilizzati permettano di lavorare su formati compatibili con quelli usati dai docenti e dalla scuola.
- Di base, la scuola utilizza programmi open source basati sul modello Windows.
- Per quanto il tablet sia più pratico, il pc si rivela spesso più versatile e "professionale".
 - (in ogni caso il tablet deve essere dotato di un adattatore per le chiavette usb).

22) MISURE DISPENSATIVE:

Tolgono o attenuano alcune degli impedimenti che possono rendere difficile o impossibile la performance del ragazzo.

Vanno usate con molta intelligenza, la filosofia che sta alla base richiede che vengano utilizzate il meno possibile.

- tempo in più durante le verifiche (fino ad un 30%)
- dispensare dalla lettura ad alta voce (a meno che l'alunno non si offra volontario)
- dispensare da parte del carico dei compiti per casa (da concordare coi docenti)
 - un esempio: il docente ha assegnato per casa 5 esercizi di grammatica da 10 frasi ciascuno. Se il PDP lo prevede, il ragazzo svolgerà tutti e 5 gli esercizi, ma per 5 frasi ciascuno.
- dispensare dalla memorizzazione di elenchi, tabelline, formule, definizioni, poesie e altro materiale.
- dispensare dalle verifiche scritte in lingua straniera (andranno integrate con un orale. Da usare solo in casi estremi)
- dispensare dallo studio della lingua straniera (in questo caso però il ragazzo non prenderà il diploma, ma solo un certificato delle competenze, non spendibile per concorsi e iscrizione a percorsi universitari).
- Dispensare dal prendere sistematicamente appunti dalla lavagna (concentrarsi sull'ascolto e sulla comprensione)
 - ATTENZIONE: questo punto può essere un'arma a doppio taglio. Non avere gli appunti della lezione, durante la quale spesso il docente schematizza o aggiunge elementi utili alla comprensione, può essere un danno per il ragazzo.
 - POSSIBILI STRATEGIE:
 - accordarsi con uno o più compagni per avere i loro appunti
 - (ATTENZIONE: i compagni non sono obbligati a fornire i propri appunti al compagno, bisogna mettersi d'accordo)
 - fare una foto alla lavagna alla fine della spiegazione (chiedere al docente)

23) ESAMI DI STATO

- Lo studente BES, sia per gli esami di terza media che per l'esame di maturità, ha diritto ad utilizzare gli strumenti compensativi.
- Per l'esame di maturità, gli strumenti devono essere stati inseriti nel PDP ed utilizzati nell'anno precedente l'esame.
- Il materiale da utilizzare in sede di esame deve essere preventivamente valutato dalla commissione in base al percorso pregresso del ragazzo (quindi è importante per tutti tenere traccia di quanto fatto durante gli anni e potenziare il più possibile le abilità del ragazzo nell'uso degli strumenti).

24) ALCUNI DEI POSSIBILI SPECIALISTI

- GRAFOLOGO, è uno specialista che si occupa della riabilitazione e del potenziamento delle abilità di scrittura.
- LOGOPEDISTA è uno specialista che si occupa delle abilità di espressione orale e logiche
- SPECIALISTI NEL METODO DI STUDIO E FORMATORI NELL'USO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI (tecnici dell'apprendimento)
- TERAPEUTA COGNITIVO COMPORTAMENTALE: psicoterapeuta particolarmente indicato per potenziare il senso di autoefficacia e consapevolezza.

25) LISTA TECNICI APPRENDIMENTO BES E DOVE TROVARLI

A cosa servono:

- Sono professionisti che aiutano i ragazzi con un BES (in particolare ragazzi con disabilità o con un DSA) a imparare un metodo di studio adeguato o a trovare e usare gli strumenti compensativi.
- Un ragazzo con un BES ha bisogno di un metodo di studio adeguato, senza questo il successo scolastico sarà più difficoltoso e il percorso molto più impegnativo. È quindi importante che il ragazzo faccia formazione con i tecnici dell'apprendimento il prima possibile, specialmente durante il periodo estivo.
- Sono importantissimi, dato che la formazione sugli strumenti compensativi e sul metodo di studio per i BES non è a carico della scuola, ma della famiglia.

Lista dei link ai quali trovare i contatti:

- <https://www.lrpsicologia.it/albo-esperti-dsa/>

- <https://www.erickson.it/it/esperti-formati-da-erickson/>
- https://www.unirms.sm/it/tecnico-apprendimento-attivita-doposcolastiche-dsa/albo-tecnici-dsa_2305.htm
- <https://www.vivoscuola.it/Schede-informative/Accreditamento-dei-soggetti-che-erogano-servizi-a-favore-degli-studenti-e-studentesse-con-bisogni-educativi-speciali>
vedere documento elenco soggetti accreditati
- Ospedale Don Calabria, Verona, Reparto Neuropsichiatria

26) LINK PER INFORMAZIONI E PROGRAMMI

laboratori sull'uso degli strumenti compensativi <https://www.canalescuola.it/laboratori>
 Sito dell'Associazione Italiana Dislessia <https://www.aiditalia.org/>
 ADHD <https://www.aidaiassociazione.com/cose-ladhd/>
 Pagina del Ministero dell'Istruzione riguardante i BES <https://miur.gov.it/web/guest/bisogni-educativi-speciali>
 pagina della cooperativa Anastasis, contiene anche alcuni programmi a pagamento realizzati dalla cooperativa https://www.anastasis.it/?gclid=EAlaIqObChMI9ciBi77E5QIVB813Ch2XbQrpEAAYASAAEgJaafD_BwE
 Pagina con riassunti di matematica e fisica e mappe concettuali <http://lnx.accademiadellascienza.it/>

ALCUNI PROGRAMMI GRATUITI PER PC:

LeggiXme_SP

- <https://sites.google.com/site/leggixme/>

• PDF Xchange Editor

- <https://www.tracker-software.com/product/pdf-xchange-editor>
 - <https://www.tracker-software.com/languages/pdf-xchange-editor>

(dopo aver installato il programma al primo link, per scaricare il pacchetto con la lingua italiana cliccare sul secondo link, scegliere Italian e cliccare su download)

• Font *biancoenero*[®]

- <http://www.biancoeneroedizioni.it/font/>

• MindMaple Lite

- <https://mindmaple-lite.en.softonic.com/>

• Cmap Tools (alternativa a MindMaple Lite)

- <https://cmap.ihmc.us/cmaptools/cmaptools-download/>

• Lista programmi gratuiti e a pagamento per TABLET

<http://www.aiutodislessia.net/programmi-x-tablet-android/>